

Comunicato Stampa



Credito in stallo in provincia di Pisa

Arretrano i prestiti concessi alle imprese. La qualità del credito peggiore rispetto alla media regionale

Pisa, 11 ottobre 2016. Il secondo trimestre 2016 conferma la modesta espansione del credito concesso in provincia di Pisa (+0,2%): oltre mezzo punto percentuale al di sotto rispetto alla media regionale che già non fa faville fermandosi ad un +0,8%. Il risultato di Pisa rappresenta la sintesi di due andamenti diametralmente opposti: se infatti gli impieghi alle **famiglie consumatrici** continuano a crescere (+2,9%), i **prestiti alle imprese** si riducono ancora (-2,7%). Per il secondo trimestre consecutivo perdono terreno soprattutto le **piccole aziende** (-3,8% nel secondo trimestre 2016) una flessione alla quale bisogna sommare il -2,4% delle **medio-grandi** realtà produttive. Anche il numero di sportelli attivi al 30 giugno 2016 in provincia di Pisa, 274, rimane invariato rispetto allo scorso anno. Sono questi alcuni dei principali elementi che emergono dall'ultimo report sull'andamento del mercato del credito pisano, preparato dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pisa su dati della Banca d'Italia.

In calo i prestiti ai principali settori economici

A Pisa, tra i diversi settori, soffre soprattutto il **manifatturiero** (-4,3% i prestiti alle imprese del comparto contro il -1,4% della Toscana) confermando quindi, dopo un biennio di crescita, un inizio 2016 col segno meno. In diminuzione anche l'erogato alle imprese dei **servizi** (-1,7%), con un *gap* di circa due punti percentuali rispetto all'andamento regionale che segna un +0,5%. Ancora in diminuzione il credito concesso alle **costruzioni** (-1,4%) unico comparto dove la provincia fa meglio della Toscana (-2,8%). Il comparto residuale **altro** (dove rientra anche l'agricoltura) segnala invece una crescita nel volume dei prestiti ottenuti: +2,3%.

Sempre alta la quota di crediti in sofferenza

Gli indicatori relativi ai **crediti scaduti incagliati o ristrutturati**, che solitamente anticipano problemi sul versante delle sofferenze, evidenziano per Pisa (e per la Toscana) un lieve miglioramento fra primo ed il secondo trimestre 2016 passa infatti dall'11,0% al 10,8% per Pisa e dal 10,1% al 9,7% per la Toscana. Sul dato complessivo pisano, superiore di un punto percentuale rispetto alla media regionale, ha inciso il lieve miglioramento della componente delle **imprese** passata dal 13,8% al 13,6%.

Il **tasso di decadimento** di imprese e famiglie pisane, che quantifica la concreta difficoltà di rimborso del credito ricevuto, rimane stabile su valori di poco superiori al 5% (5,2% nel secondo trimestre 2016, 5,3% nel primo e 5,0% nel quarto 2015). L'elemento più preoccupante è dato dal fatto che il risultato risulta più elevato rispetto al corrispondente valore regionale ed è il peggiore fra le province toscane. In generale, le criticità più rilevanti si riscontrano fra le **imprese**: il risultato del

secondo trimestre 2016 (7,5%) è infatti tre punti percentuali al di sopra della media regionale (4,4%).

Il punto di vista di Valter Tamburini, Presidente della Camera di Commercio di Pisa

“I dati di Bankitalia – afferma Valter Tamburini Presidente della Camera di Commercio di Pisa – evidenziano come il mercato creditizio sia ancora piuttosto agitato per le imprese pisane. Infatti, non solo Pisa segna un rallentamento del credito concesso alle aziende, ma anche una situazione più complessa rispetto a quella regionale sul versante delle difficoltà di rimborso. A fronte di queste criticità, la Camera di Commercio continua ad intervenire concretamente mettendo a disposizione dei Confidi 600mila euro per mitigare il rischio di credito facilitandone la concessione attraverso il rilascio di apposite garanzie.”

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it

Tel. 050-512.294 – 234 – 319

Web: www.pi.camcom.it